



il CASTELLO

Settimanale Cavesi di vita cittadina

DIREZIONE e REDAZIONE

Cava dei Tirreni — Corso Umberto n. 258 — Telef. 29

Abbonamento Sostitutivo L. 2000 — Spedizione in C.C.P.

Per numero usare il Conto Corrente Postale 6-5829
intestato all'Avv. Domenico Asprile — Cava dei Tirreni

AMMINISTRAZIONE

Cava dei Tirreni — Via Can. Avallone, n. 24 — Telef. 29

Per la valorizzazione turistica di Cava

Caro Direttore, vorrei scusarmi se Le sovrappago qualche colonna sul suo minuscolo ma simpaticissimo settimanale. Ma l'importanza dell'argomento me lo impone, prima che sia troppo tardi.

Anche se la mia attività è rivolta, attualmente, al Turismo, io sono, anzitutto, un appassionato in questo campo, e, come tale, mi permetto rivolgermi alla sua squisita cortesia perché dà ospitalità ad alcune mie considerazioni in proposito.

Lei sa, da buon giornalista, quanto sia stato messo a fuoco, in questi ultimi tempi, il problema del Turismo dalla stampa italiana.

Conosce bene gli aspetti, l'interesse, l'attualità della materia, per averla già brillantemente trattata in precedenti numeri del suo « Castello ».

Ora la mia impressione e preoccupazione è che Cava sia, almeno per ora, assente, passiva di fronte alla grande, intensa attività che oggi anima ogni località turistica d'Italia impegnata nel migliorare la propria attrezzatura ricettiva, i propri impianti, il proprio ambiente.

Sarei davvero ben lieto se Ella potesse dissipare con convincenti notizie tali miei apprensioni.

Ma non lo ritengo, tuttavia, troppo probabile, dato che — a quanto mi risulta — nulla di positivo è stato fatto finora nei campi turistici. E ciò è veramente grave!

Infatti, mi dà reale qualche programma ha l'Amministrazione Comunale predisposta in vista dell'anno Santo? Quali piani ha — se non in fase di attuazione — per lo meno fissati la città e la locale Stazione di Soggiorno, alla vigilia della grande affluenza di turisti da ogni parte del Mondo?

La questione è estremamente delicata. Credere Lei che Cava sia un centro turistico più o meno rinomato, che valga la pena di valorizzare?

Certamente sì. Ebbene che cosa si aspetta per sfruttare il momento buono per far conoscere Cava a chi non la conosce, il suo clima a chi non l'ha mai goduto, le sue bellezze circostanti, la corona dei suoi villaggi, il suo simpatico ambiente a chi non ha avuto mai la ventura di avvicinarsi?

E' chiaro che quasi tutti i turisti che giungono in Italia per l'anno Santo, dopo Roma, verranno a Napoli, di cui a Pompei per la visita del Santuario e degli Scavi, e di qui ancora sulla costiera Annalfitana. Se essi travolsero un'organizzazione perfetta — al centro e cioè a Cava — tra Pompei e Amalfi, è certo che vi si fermerebbero; e se alle bellezze naturali si aggiungesse un ambiente dotato di tutti i comforti, ospitale, moderno, e ovvio che si tratterebbe, per giorni e chissà anche per settimane, ritornandovi — ed è qui il punto importante — anche per gli anni avvenire. Ecco, pertanto, la necessità prima di rendere la città più accogliente possibile, in modo da invogliare il turista alla sosta oltreché al transito.

Ma Cava è in grado di affermarsi nell'agone turistico e sostenere la corona dei centri turistici vicini? Potrebbe, cioè, Cava fare realmente del Turismo? Lo ritengo di sì qualora si vada solidificando una vera coscienza turistica nella cittadinanza, qualora l'iniziativa privata finalmente si svegli, qualora il Comune e l'Azienda Autonoma di Soggiorno prendano il timone con due mani e senza aspettare il tardivo aiuto governativo comincino a studiare dei piani, dare delle direttive, fare insomma, qualcosa?

È opportuno che la questione

Ma che cosa? — mi si potrà obiettare. Prima di tutto, dare un nuovo tono all'estetica del centro abitato, obbligando tutti i proprietari di fabbricati a pitturare le mura esterne; pulire « alle inizi », i portici; illuminare la fontana di Piazza del Duomo in forma caratteristica; abbilire tutti i negozi — e questo mi pare sia in atto —; dar corso, in breve tempo, ad ogni opera ritenuta necessaria per il miglioramento estetico della città.

Contemporaneamente modernizzare le attrezzature alberghiere. In verità, i proprietari sia dell'Albergo « Vittoria » che della Pensione « Scapoliello » hanno compiuto dei notevoli lavori di ristrutturazione, ma due esercizi mi sembrano troppo pochi per un centro di 40.000 abitanti, quale è Cava. Ed allora, quando si impone al proprietario dell'« Hôtel de Londres » di riaprire i battenti e riprendere quell'attività che una legge tutela e protegge in modo sacrosanto?

Poi c'è lo spinoso problema dell'ex Casa del Balilla, il cui ridotto, dopo quattro anni dalla fine della guerra, suona offesa e vergogna per la dignità cittadina. Il Comune appena intottemente l'area potrebbe, con gli aiuti dei fondi ERP, costruire un fabbricato a due o tre piani, riservando il piano ad uffici turistici ed a sede di Motre permanenti e gli altri ad una specie di Cinema, come recentemente è stato costituito a Taormina.

L'arpenteria di una attrezzata casa di ristoro, richiamerebbe l'attenzione di molti forestieri e potrebbe rappresentare il mezzo sicuro per portare al paraggo dei fondi del bilancio comunale. Nell'immediata vicinanza si dovrebbe, poi, assolutamente creare un « club d'urne e notturno ». Si, perché bisogna convincersi che il turista moderno non s'accontenta più di essatarsi ac su un bel panorama o di riposarsi al momento umore del mare. Egli non limita più il suo programma alle visite di un luogo sacro o di luogo sacro ma dedica buona parte del suo tempo disponibile al divertimento, allo svago e cioè al ballo, al bere, al gioco, ecc. ecc. Ecco la ragione del numero impressionante di cinema, bar e club che in ogni parte d'Italia pullulano a servizio e degli stranieri e degli indigeni.

Cava dovrebbe anche curare quella che è la cosiddetta propagada o pubblicità della zona. È possibile che l'azienda di Soggiorno non sia ancora riuscita a pubblicare un opuscolo da distribuire in tutta Italia sulla storia, importanza, ricchezza della Badia di Cava? Molai cavai, purtroppo, non sanno di quali tesori artistici, archeologici e provista la via Abazzia, per la mancanza di una guida o di una qualsiasi pubblicazione che valga a sottolineare l'interesse. Così, per esempio, la caccia ai colombari molti in Italia sono stati edotti del caratteristico gioco, solo attraverso quel noto documentario cinematografico, a cui avrebbero dovuto seguire manifestazioni murali con le indicazioni dei giorni in cui la caccia si sarebbe effettuata e relativi inviti ad intervenire.

E continuando in materia di sport, il giro a piattello, che tanto successo incontrò a suo tempo, quando riprenderà? E quel civetto chialet, che un giorno sorgeva sulla Serra, a chi uso è stato destinato?

Come ben vedo, caro Direttore sono tutti snelli di un urico grande problema, della cui importanza lascio lei giudicare.

Ed è opportuno che la questione

venga posta immediatamente sul tappeto ed esaminata nei suoi aspetti economici, sociali e politici, perché dalla sua soluzione può dipendere il benessere e l'avvenire di Cava.

Lei mi risponderà, come coloro che leggeranno questa lettera, che sono tutte buone idee e che migliori ve ne sarebbero se a realizzarle intervenissero elargizioni di consensi fondi di milioni di lire. Ma, Direttore, come fanno a Ravello, Positano e in tanti altri piccoli paesi della costiera Amalfitana, da dove, in occasione di una recente visita effettuata nella scorsa Pasqua, ho riportato un'impressione davvero strabiliante sulla modernità degli impianti, sulla organizzazione davvero invidiabile e sulla impeccabile pulizia delle strade, degli esercizi, dei palazzi e dell'ambiente in generale?

E' possibile che Cava, con la schiera dei suoi ricchi commercianti, professionisti, industriali, non riesca ad ottenere un finanziamento collettivo, che le permetta di emergere e di darsi un volto nuovo, lindo, moderno, consono cioè ai mutati gusti dei turisti?

Abbiano il coraggio il Comune di rischiare delle forti somme per la valorizzazione del Turismo, contragga dei mutui a lunga scadenza con la locale Banca Cavesi, chieda ed ottenga il contributo e la solidarietà di tutti i cittadini. A questo si aggiungerà certamente l'aiuto dello Stato.

Solo così Cava potrà riaffermarsi e riavviarsi verso quella evoluzione turistica che significa, indubbiamente, prosperità e ricchezza per la sua terra e per la sua gente.

Svolga, caro Direttore, anche Lei, sul Suo giornale, all'opportuna opera di interessamento all'azione che, prima o poi, il Comune e la locale Stazione di Soggiorno dovranno iniziare per l'avvenire turistico di Cava e, in attesa di un suo cortese cenno di assicurazione al riguardo, La ringrazio e La prego di gradire le mie più vive cordialità.

ROCCO MOCCIA

(N. d. L.) La voce del concittadino Dott. Moccia è autorevole assai in materia, giacché egli è uno dei funzionari del Commissariato Centrale del Turismo.

Ci fa piacere che essa confermi molte di quelle che sono state sempre le nostre idee.

Ma, che poter assicurare al concittadino Dott. Moccia, che trepidamente generosamente per l'avvenire di Cava, quando i poteri sono nelle mani di coloro che non vogliono o non sanno fare?

Uomini nuovi ci vogliono: lo stiamo sostenendo e lo sostieniamo!

Se Cava non risorgerà turisticamente, i posteri, coloro per i quali ci siamo tormentati e ci tormentiamo continuamente, sapranno giudicare.

A che valgono gli onori di oggi, caro Dott. Moccia? Noi siamo soltanto delle povere gocce d'acqua nel gran fiume della vita, ed il fiume correrà anche quando noi saremo passati. Peggio per coloro che saranno passati inutilmente senza alimentare il grande fiume!

Lo comprendranno una buona volta coloro che debbono comprendere!

Chiediamo scusa se, per ragione di spazio, siamo costretti a rimandare la « Storia di Cava ».

Gennarino tra i pazzi

« E il gallo subito cantò! (S. Matteo XXVII 14). Se il gallo non avesse cantato certamente quel povero diavolo di Pietro avrebbe continuato a dire bugie. Ma nel frattempo che il gallo cantava e Pietro negava Cristo il Nazareno era costretto a portare la sua Croce... Similmente a questi, se non proprio come questi, erano i pensieri di Gennarino quando si leggeva « il Castello », l'altra sera, e lui e i suoi figli l'Onore Romita e l'Onore Cacciatori prese soltanto la Commissione.

« Ma ditemi, professore », come andrà a finire la polemica Novelli-Commissione, voi che ne capite di più (bontà tua, Gennarino)?

« Certamente, Gennarino, con una bella querela, non ti pone una bella querela per difamazione, come dice Mimì... »

« Anche con facoltà di prova? »

« Certamente, a se il Sindaco ha la conoscenza, a se il Sindaco che tirò per il collo in Tribunale quello imprudente di Novelli... »

« E professore », spiegatemi un'altra cosa, se non sono un ignorante, che entra l'Onore Cacciatori e i 100 milioni! »

« Niente, Gennarino, è una solita qui-

quilia, una piccola amnesia del cons. Novelli (una violinatura? n. d. r.) per la storia, si trattò di una commissione presieduta dal Comte Cottogni, allora commissario prefettizio (« l'ineffabile commissario prefettizio » dell'allora commissario Cava, Uff. Novelli n. d. r.), che ottenne dal Ministro Romita (« lo scapolo e i suoi figli l'Onore Romita ») la cifra di milioni 100 e l'Onore Cacciatori presentò soltanto la Commissione.

« Ah! Ah! Ora mi ricordo, ma dimeni, non ho capito una cosa, io capisco sempre poco o nulla, ma certe cose mi confondono addirittura, dunque spieghami una cosa: i puliti si trovano in chiesa e sul Comune? io so che ci si trovano in chiesa, così per lo meno la vecchia nonna diceva; ora come mai è possibile che si trovano sul Comune? »

« Ma perché Gennarino, io non capisco... »

« Perché, caro professore », parlando di certe discussioni ho sentito dire « da che parte vieni la predica... »

Io: « ?? »

GIORGIO LISI

I « girini » a Cava

Per la prima volta la nostra città ha avuto il piacere di ospitare parte della variopinta carovana del Giro d'Italia. All'Hôtel Victoria era alloggiata la « Fiorelli » con gli svizzeri Schenck e Goldschmidt, la « Arbos » con il simpatico Loghi, Poniatowski, Zanazzi, e la « Wiler Trieste ». I diavoli rossi di Trieste erano al gran completo: c'era la « maglia rosa » Cottur, Luciano Maggini, Martini, Bresci e tutti i greci. Cogliendo l'occasione della gradita visita abbiamo creduto far cosa grata agli sportivi cavesi interpellando brevemente la « maglia rossa ». Il bravo Cottur con squisita gentilezza ha subito risposto alle domande che noi gli rivolgevamo in nome del « Castello ».

— Dunque, che ne pensi della tappa di oggi?

— Sì, c'è andata bene, sono molto contento: conservo ancora la « maglia rosa », ma... quegli abbonati sono fatti apposta per loro (vuole aludere a Bartali e Coppi).

— Che ne pensi della folta mediazione?

— Oh ne sono entusiasta: è molto molto sportiva; meriterebbe qualche corona di più per professionalità.

— E la « Wiler » marcia bene?

Credi di poter portare a Milano la « maglia rosa »?

— No, no, primo a Milano, io

sono molto sportiva; meriterebbe qualche corona di più per professionalità.

— E la « Wiler » marcia bene?

Credi di poter portare a Milano la « maglia rosa »?

— No, no, primo a Milano, io

sono molto sportiva; meriterebbe qualche corona di più per professionalità.

— E la « Wiler » marcia bene?

Credi di poter portare a Milano la « maglia rosa »?

— No, no, primo a Milano, io

che qui debba esserci l'eterna primavera: quasi...

— Quasi, Cottur?

— Quasi vorrei che il giro finisse a Salerno...

— Grazie, grazie a nome di tutti gli sportivi cavesi e tanti auguri.

A. RESCINO

— Evviva Miss Primavera

Sempre più simpatiche le feste di ballo che gli Universitari organizzano presso l'Albergo Vittorio.

L'altro sabato nell'entrare nell'Albergo la nostra vittoria fu letteralmente mangiata: « Vota per chi ti pare ma vota ». « Chi non vota tradisce se stesso e il similia, che tempestavano le pareti. »

— Puffambaco — esclamò tre noti e noi abiliti — vuole vedere che abbiamo dormito per sei mesi, e nel frattempo l'Amministrazione Comunale è caduta, il Commissario Prefettizio è terminato e per nostra fortuna si sono indicate le Elezioni l'anno scorso prima che si iniziasse l'anno Santo?

— Dall'ardimentoso eroi che ha scosso la voce cristallina di una giovane Universitario, la quale ci ha porto orgoglio e matta chiedendo: « Castello » tu non voti per Miss Primavera?

— Ehi! Ehi! Si vota per Miss Primavera, vederla: avranno la primavera, amore della vita, speranza degli illi!

— Avranno la primavera!

Bastoni anche stavolta, questi Universitari: invece di una Miss, la maggiolina che ha votato per un Miss, cioè per il Dott. Leo Di Domenico, che farà proclamare ha dovuto poi indossare abiti femminili e prendere il rossetto. Ma quando la cosa è tornata sul serio, è stata proclamata, tra l'approssimatione di tutti, la Signorina Linda Cagosi, seconda in classifica, avendo gli universitari dichiarato che quello per il Dott.

Di Domenico era stato un tanto uno scherzo. La festa è continuata allegra come sempre fino alla fine e come sempre nessuno volle ricordarsi della strada di casa propria.

La Bonifica Agraria



STRADA DI ACCESSO ALLA NOVELLUZZA

Ecco in che modo debbono armonizzarsi quelli della Località Novelluza per raggiungere le loro abitazioni.

La base al piano ERP il Governo ha stanziato 30 miliardi per lavori di bonifica per le zone: Abruzzo, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sardegna.

Poiché Cava è circondata da monti e non ha un adeguato incanalamento delle acque di deflusso, onde ogni anno si lamentano danni alluvioni che rovinano le campagne e riducono in condizioni pietose le strade di accesso specialmente alle Contrade agricole, e poiché mancano punti di allacciamento, onde molte Contrade rimangono in caso di pioggia completamente isolate, il nostro Comune dovrebbe essere fra quelli che dal suddetto stanziamento beneficierebbero di più.

Eravamo a conoscenza che l'Amministrazione Comunale stava preparando al riguardo dei progetti per sottoporli all'approvazione del Consiglio e ciò attendevamo con grande ansia.

Finalmente il giorno tanto atteso è venuto e nell'adunata del Consiglio del 14 c. m. l'Amministrazione è sottoposta al Consiglio i progetti; ma non abbiamo potuto che restare su 40 mila abitanti che conta Cava, 35 mila delesi.

Come infatti si può esserne soddisfatti quando sulle opere prospettate è così evidente lo spirito di parzialità? Con quale criterio si può prendere in considerazione la costruzione ex novo di un'altra strada che non riveste nessun carattere di necessità (la Strada S. Lucia — Rocca Piemonte) quando, come a tutti è noto, non mancano a Cava esigenze indotabili e di utilità molto maggiore?

Prima di venire nella determinazione di scrivere la presente ho voluto consultare esperti in materia, ed essi sono stati concordi sul mio punto di vista. Con quale criterio dunque l'Assessore ai lavori pubblicha questo? Per incompetenza? Per creare disdida fra noi cittadini, come già si è fatto ripartendo 20 lampadine pubbliche in solo due località ed escludendo completamente altre frazioni? O infine allo scopo di mettere i cittadini contro il partito D. C. e attrarre a sé le simpatie?

L'Assessore ai lavori pubblici non è agito con imparzialità: suo dovere sarebbe stato fare una dettagliata relazione su tutte le opere

di cui Cava necessita, ivi comprendendo le Frazioni dalla più piccola alla più grande; in base a tale relazione il Consiglio, senza tener presente né oriente né occidente, avrebbe dovuto scegliere le opere di maggiore utilità e ripartirne l'esecuzione non più di una per frazione.

I Consiglieri invece ignari dell'importanza di quanto gli si prospettava e certo completamente all'oscuro sulle vere necessità, nonché dimenandando che essi rappresentassero ben 25 Frazioni, approvarono senza proferire parole le proposte dell'Assessore ai lavori pubblici.

Tutti i Consiglieri hanno sbagliato: non si può dare loro nessuna attenzione: ma i colpevoli sono altri: i componenti democristiani, perché hanno ceduto il mandato che loro affidammo (dico affidammo in quanto anch'io collaborai con la D. C.) alla minoranza che, fra l'altro, agendo con tanto parzialità semina discordia fra noi cittadini con la conseguenza di compromettere il Partito stesso.

Giàchè l'Assessore ai lavori pubblici non ha messo in evidenza la necessità delle opere nell'importanza alla frazione Passiano né l'importanza di essa, a scopo di documentare ciò che dico lo faccio io.

Passiano è frazione agricola, tanto che allorché Cava fu dichiarata Stazione di Soggiorno, essa fu esclusa dalla qualifica. Le Contrade S. Antonio, Novelluza, Contrapone, Petrarco, e San Martino ove vivono circa 1500 abitanti, sono prettamente agricole e sono di una massima importanza, giacchè posseggono terreni fertilissimi con coltivazione di tabacco e altri prodotti di gran reddito.

Al di sopra dei terreni seminativi vi sono estese zone di boschi cedui la massima parte di essenze castagnali, nonchè fornaci di calce in efficienza. In Contrada Contrapone vi è una segheria elettrica che non ha potuto avere quell'inclemenza voluta dal proprietario industriale sig. Alfonso Siani, proprio perché

l'incanalamento delle acque montane non dava sufficiente tranquillità... Difatti ben due volte la piena delle acque provenienti dai monti ha asportato una buona parte del materiale legnoso, arrecando danni rilevanti al sig. Siani ed alle campagne sottostanti.

Nonostante tutto ciò dàttre Contrade sono rimaste le più abbandonate, e in verità bisogna riconoscere che la ragione c'è stata: non avendo Passiano i requisiti atti a poter essere dichiarata zona di soggiorno, era giusto che le Autorità rivolgessero le loro premure alle zone di soggiorno.

Oggi però è venuta la volta buona anche per le zone rurali, e Passiano come tale avrebbe dovuto essere fra le prime a godere i benefici derivanti dai fondi stanziati per lavori di bonifica; invece nè è stata addittura esclusa.

Tanto si fa presente all'Ecc. il Prefetto affinché, dato che le proposte dell'Assessore sono in contrasto con i desideri della massima parte del popolo, nomini una commissione che esamini le vere necessità di Cava e le prospettive alle autorità per i provvedimenti.

Ecco i lavori di prima necessità in Passiano:

I) Contrada S. Antonio: incanalamento delle acque montane a mezzo di un canale di scolo a margine dell'attuale alveo.

II) Contrapone: incanalamento a monte di tutte le acque provenienti dai monti e sistemazione alveo stradale.

III) Contrada Novelluza, S. Martino, Petrarco: costituzione di un ponte al vallone Valvararo per evitare l'isolamento di queste zone in caso di pioggia, risistemazione strada di accesso Novelluza, proseguimento incanalamento delle acque per il tratto Pontone — Carcara Casa Sorrentino in S. Martino.

I disagi e le privazioni, per la mancanza di queste opere, di tanti nostri concittadini è indescrivibile.

Se le Autorità vorranno attingere notizie esatte potranno chiedere informazioni al medico condotto dott. Pisapia, al Sanitario dott. Rodia, ai dott. Trezza e De Sio, al locale parrocchiale Don E. Bartolomeo, al dott. Apicella don Sabatino, nonché al Comando dei Carabinieri.

ALBINO DE PISAPIA

Per uccidere subito tutti gli insetti
ma NON PIÙ DDT COMUNE

ULTRA DDT TAUONI

ai CLORDANO (Octa-Klor)

Insetticida Superiore Profumato

5 VOLTE

più potente del DDT comune

INCOLORE - NON MACCHIA

Fabbricato con materie prime e ricette originali americane degli

Stabilimenti TAVONI - Bologna

Uffici Commerciali per il Sud NAPOLI

Via S. Bartolomeo II Tel. 28-61 - Teleg. Ucca

La Benedizione della Bandiera dei Motifati

Stamattina, alle ore 11,30, nel Mellanello si svolgerà la cerimonia della Benedizione della Bandiera della locale Sezione Motifati ed Invalidi, Interferano Autorità provinciali e locali, nonché il Delegato Regionale dell'Associazione, Avv. Prof. Rosalino Santoro. Anche la cittadinanza è invitata.

Presso le Pasticcerie LIBERTI-ARMENANTE

Paste assortite a L. 40 - Specialità Amaretti e Sfogliate alla S. Rosa Servizio inappuntabile e fatti scontati per qualsiasi ricevimento familiare - Vastissimo assortimento di bomboniere.



MESE MARIANO (POSTUMA)

Invasione di verdi fischelle sui tami e sul suolo.

Le cestanate, a migliaia, a milioni.

Perché, a dire il vero, di steli secche di fiamme multicolore.

Un vasto incendio di pezzi;

un invisibile nebbia di atomi.

Terrazze stracolme,

giardini a grappoli e margherite a coriandoli.

Cannocci, cipolla, carote, carciofi,

e stelle a baviera, e stelle

nel világ, perdono tra i fiori, la luce e l'azzurro.

Mese Mariano.

Qui nei villaggi, agli occhi,

le borse fischelle,

che vanno alla Chiesa, offrendo un'incensazione

fresco fasci di rose.

Cannanano lunghele ed hanno-

le loro foglie a fiorellini.

Povere bimbe; si vede

che maggio le ha tutte prostrete e stordite,

che han piena di ali inquietudini strane

la loro innocenza.

Chiesa la notte che sogni...

Ci sono, coi vini affumicati

molto fatti malati.

Tu credi - povertà illusa -

che tu sei un debole da un abito nuovo,

un nuovo paio di taniche,

una ciceretta e un capriccio,

o il complimento banale

di cui ti maschia, per via,

un'importante bilancia.

E non puoi aver nel sorriso,

la luce che brilla fra i denti

di queste fascielle

che vanno a frutta la sera

langue e bolla

portando fasci di rose

qui e là, maggio perduta

tra i fiori, le stelle e l'azzurro.

Petali, piccole di petali,

di petali, petali,

Petali bianchi, verdi, viola.

Profumi, profumi che avvolgono sotto la luna

ma non lasciano addorso in gocce.

E voci e voci lontane sepolte nel buio

che vengono risuonare con l'alto caldo dei segni

qui nel villaggio che dorme.

Petali, piccole di petali,

di petali, petali,

Petali bianchi, verdi, viola.

Profumi, profumi che avvolgono sotto la luna

ma non lasciano addorso in gocce.

Grandine fitta di steli sui prati d'argento

e voci e voci lontane, sepolte nel buio

qui nel villaggio che dorme.

Petali, piccole di petali,

di petali, petali,

Petali bianchi, verdi, viola.

Profumi, profumi che avvolgono sotto la luna

ma non lasciano addorso in gocce.

Grandine fitta di steli sui prati d'argento

e voci e voci lontane, sepolte nel buio

qui nel villaggio che dorme.

Dott. GIUSEPPE BALDI (GIBBI)

Spigolando

Apprendiamo che al concittadino

Rafaelle Nobile, commerciante, è stata

conferita, per sue distinte benemerite,

la nomina a Cavaliere dell'Ordine della Concordia. Compiacimenti ed auguri.

Dott. BENEDICTO ACCARINO

Lettera aperta al Rag. Attilio Novelli

Nel vostro articolo apparsa sull'ultimo numero del "Castello" accennate ad un'inchiesta che l'Anm ha aperto per la presunta responsabilità dell'operatore di un'avversione in caccia che assume la forma di un'infestazione di insetti, soprattutto di mosche, nei campi di cipolla e zucchino.

Poiché tale affermazione puriferiva da me (di cui ho avuto conoscenza da un'altra fonte), ho deciso di farvi qualche precisazione.

Spero che accorderete di riferire anche a questo rispetto evasiva, per cui anche

se l'assessore ci alleterà non sempre dovrebbe essere vero.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Di questi fatti sono stato informato alcuni anni fa.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.

Avrei quindi a ringraziarvi per l'attenzione che avete dimostrato a questo articolo.